

valore intrinseco, alla quale diede il governo quel valore, che più gli piacque, ed in tal modo un pezzetto di Rame, che non valeva due danari, si volle, che passasse ne' pagamenti per mezzo Scudo, o più, e così gli altri pezzi a proporzione. Nè si stese un tale aggravio sopra de' soli Nazionali, ma estremamente se ne risentirono anche li Forestieri, mentre furono obbligati a ricevere per gli effetti loro la spezie istessa ridotta a quell'immaginario valore. Altre volte il governo obbligò i Popoli ad accettare le Cedole in vece dell'effettivo contante, benchè non fosse stata destinata veruna sorta di fondo, con cui potessero essere estinte. Da tutto ciò ben si vede, che li Sudditi non erano li padroni de' loro Beni, o de' loro averi. Non accade però farsi le maraviglie, se sacrificarono alla rabbia loro il Baron Gortz, doppo la morte del suo Protettore Carlo XII.; poichè era considerato come l'Autore di que' perniziosi configli.

CAPITOLO VII.

*Dell'antica, e moderna Costituzione del Governo,
e delle Rivoluzioni, alle quali soggiacque.*

L'Antico Governo de' Goti, degli Svezzezi, e delle altre Nazioni Settentrionali, apparisce essere stato Monarchico, e, secondo Tacito, non erano li loro Sovrani ristretti a patto alcuno co' loro Popoli, nè avevano la Corona dal volere de' Sudditi, anzi il Dominio loro era assoluto. La natura di tale Costituzione si può in parte raccoglie-

re